Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. n. 2777214/25
18/12/2025

Al Responsabile indagine Aspetti della Vita Quotidiana del Comune di **Trezzano sul Naviglio**

e, p.c. Al Segretario comunale

All'Ufficio di Statistica

All'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento - ISPAT

All'Istituto Provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano - ASTAT

All'Osservatorio economico e sociale della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Circolare n. 1 - Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana 2026 (AVQ) - IST- 00204

1. PREMESSA

A partire dal mese di gennaio 2026, come ogni anno, l'Istat condurrà l'Indagine **Multiscopo sulle Famiglie: "Aspetti della Vita Quotidiana" (AVQ)** per studiare le abitudini dei cittadini nell'impiego del tempo libero, le condizioni di salute, la partecipazione sociale e politica, l'uso delle tecnologie informatiche e altro, nonché il grado di soddisfazione per il funzionamento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.
L'indagine ospita il modulo sull'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte delle famiglie e degli individui, armonizzato a livello europeo e disciplinato dal regolamento 2019/1700 e dal regolamento di esecuzione 2025/1322 della Commissione Europea del 4 luglio 2025. Gli indicatori del modulo sono utilizzati per scopi di benchmarking e facilitano il monitoraggio degli obiettivi digitali dell'Unione europea per il 2030 stabiliti dal programma strategico per il Decennio digitale dell'UE, che si evolve intorno a quattro punti cardinali: competenze, trasformazione digitale delle imprese, infrastrutture digitali sicure e sostenibili e digitalizzazione dei servizi pubblici.
L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale 2023-2025 (codice IST-00204), approvato con D.P.R. 24 settembre 2024. Il Programma Statistico Nazionale in vigore è consultabile sul sito dell'Istat all'indirizzo: https://www.sistan.it/index.php?id=688.
Il vostro Comune è chiamato a svolgere l'indagine su un campione di famiglie.
Le famiglie coinvolte sono state estratte casualmente dal Registro Base degli Individui (RBI). Numerosità delle famiglie campione, dei rilevatori e l'ammontare dei contributi sono indicati nell'Allegato A della presente circolare. La presente Circolare e tutti gli allegati, parte integrante della stessa, contengono le informazioni e le indicazioni operative necessarie per consentire ai Comuni l'organizzazione e la conduzione dell'indagine.
Sono allegati alla presente circolare i seguenti documenti:

- Allegato A - Elenco delle informazioni relative al Comune;
- Allegato B - Calendario degli adempimenti;

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 064673.1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005

- Allegato C - Linee guida per la selezione dei rilevatori delle indagini campionarie sulle famiglie;
- Allegato D - Siti di riferimento e contatti.

Tutti i documenti relativi all'indagine saranno resi disponibili nel sito della rete per le indagini sociali https://raccoltadati.istat.it/rete-sociali.

2. ASPETTI GENERALI

2.1 Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è costituita dalla "famiglia di fatto", ossia da tutte le persone legate da vincoli di parentela o meno, dimoranti abitualmente nella stessa abitazione, che condividono il reddito (contribuendo al reddito e/o beneficiandone) e/o le spese familiari. Ulteriori spiegazioni sono contenute nella guida alla compilazione per il rilevatore.

2.2 Tecniche di indagine e tempistiche della raccolta dati

L'indagine utilizza diverse tecniche di raccolta dati:

1. tecnica **CAWI** (Computer-Assisted Web Interviewing o compilazione via web): **avrà inizio il 12 gennaio e terminerà il 23 febbraio 2026**. Durante tale periodo le famiglie campione possono compilare il questionario on-line in modo autonomo;
2. tecnica **CAPI** (Computer-Assisted Personal Interviewing o intervista faccia a faccia): **a partire dal 26 febbraio e sino all'8 aprile 2026**. In questa fase le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti (cioè che hanno iniziato ma non completato la compilazione del questionario online) saranno contattate dal rilevatore, che si recherà presso il domicilio della famiglia per procedere all'intervista faccia a faccia utilizzando il tablet fornito dall'Istituto;
3. tecnica **PAPI** (Paper and Pencil Interviewing o intervista su questionario cartaceo): in occasione dell'intervista CAPI, il rilevatore consegnerà a ciascun componente della famiglia un questionario cartaceo da compilare autonomamente. Successivamente il rilevatore, previo accordo con la famiglia, passerà a ritirare i questionari cartacei compilati presso il domicilio.

2.3 Strumenti e sistemi informativi dell'indagine

Prima dell'inizio dell'indagine, l'Istat invia alle famiglie campione per posta ordinaria una lettera informativa a firma del Presidente[1]. La lettera informa le famiglie sui contenuti della rilevazione, tempi e modalità di raccolta dati e contiene il rimando alla normativa che regola l'effettuazione dell'indagine stessa. Inoltre, riporta le credenziali personalizzate della famiglia per accedere alla compilazione del questionario web (fase CAWI).

Nella fase CAWI, per compilare in autonomia il questionario, le famiglie campione, utilizzando le credenziali

[1] Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

ricevute, devono collegarsi al sito https://gino.istat.it/avqfamiglie.
Nella fase CAPI/PAPI, i rilevatori utilizzano il tablet per effettuare le interviste faccia a faccia a domicilio. Nel caso in cui presso l'abitazione della famiglia campione non sia disponibile una rete internet, il rilevatore ha a disposizione sul tablet un'app (AppGINO) per la compilazione del questionario in modalità off-line.
Per la conduzione della rilevazione, l'Istat mette a disposizione dei Comuni un Sistema di Gestione dell'Indagine (SGI), raggiungibile al link https://raccoltadati.istat.it/sgi.
Il sistema SGI consente la gestione delle varie fasi della rilevazione: creazione della rete di rilevazione comunale, assegnazione delle famiglie ai rilevatori, registrazione dei contatti con le famiglie, conduzione delle interviste, monitoraggio dell'andamento della rilevazione e gestione dell'invio dei pacchi.

La rete di rilevazione ha anche a disposizione il sito della rete per le indagini sociali, in cui saranno resi disponibili tutti i materiali di interesse dell'indagine, come le circolari, i manuali, le guide, le FAQ, ecc. Il sito è raggiungibile al link: https://raccoltadati.istat.it/rete-sociali.

Infine, per la formazione l'Istat mette a disposizione una piattaforma dedicata raggiungibile al link: https://formazionereti.istat.it/course/view.php?id=1543 (vedi par. 2.5).

Nei giorni precedenti l'inizio delle attività il Responsabile comunale riceverà tramite email l'avviso di abilitazione all'indagine con le seguenti modalità:

- se il Responsabile non ha mai avuto accesso a SGI riceverà insieme all'abilitazione anche le credenziali per accedere al sistema;
- se il Responsabile utilizza o ha già utilizzato in passato SGI (anche per altre indagini) riceverà soltanto la email di abilitazione e potrà accedere con le credenziali già in suo possesso.

Le credenziali sono uniche e valgono per l'accesso a SGI, per l'accesso al sito della rete e per l'accesso alla piattaforma dedicata alla formazione online.
In seguito all'inserimento in SGI della rete di rilevazione da parte del Responsabile comunale, ciascun operatore riceverà l'avviso di abilitazione all'indagine secondo le stesse modalità già descritte per il Responsabile.

2.4 Organizzazione e compiti della rete di rilevazione

La rete di rilevazione è composta dall'Istat e dai Comuni compresi nel campione per il 2026.

Il coordinamento e l'assistenza tecnica per la rilevazione sono assicurati dall'Istituto Nazionale di Statistica.
Ai Comuni è affidata la raccolta dei dati sul territorio. All'interno di questi ultimi operano i Responsabili comunali, il Personale di staff e i Rilevatori.

Il Comune (Ufficio di statistica ove esistente, ovvero altro ufficio preposto) deve:

- individuare il Responsabile dell'indagine e l'indirizzo postale a cui spedire i materiali d'indagine comunicando all'Istat quanto richiesto con nota inviata tramite PEC del 13 ottobre 2025;

- mettere a disposizione un contatto telefonico del comune per eventuali richieste di informazioni da parte delle famiglie.

Compiti del Responsabile comunale

Il Responsabile deve:

- partecipare agli incontri formativi in aula virtuale che saranno organizzati dall'Istat;
- gestire tutte le fasi dell'indagine attraverso la piattaforma SGI. I dettagli delle operazioni da svolgere sono riportati nel relativo manuale presente nel sito della rete dedicato https://raccoltadati.istat.it/rete-sociali e nella piattaforma per la formazione a distanza https://formazionereti.istat.it/course/view.php?id=1543.
- selezionare i rilevatori da assegnare all'indagine e inserire i nominativi in SGI nei tempi richiesti (vedi Allegato B - Calendario degli adempimenti) seguendo i criteri indicati nelle linee guida dell'Allegato C. Eventuali sostituzioni dei rilevatori dovranno sempre essere gestite tramite SGI;
- verificare e garantire che tutti i rilevatori abbiano concluso positivamente il percorso formativo in autoapprendimento ed effettuato il test finale nei tempi previsti e comunque sempre prima di effettuare le interviste sul campo (vedi paragrafo 2.5);
- assegnare ai rilevatori, tramite SGI, le famiglie da intervistare;
- consegnare ai rilevatori il materiale di supporto alla rilevazione (tablet, questionari cartacei, biglietti da visita, tesserino del rilevatore con timbro del comune e ogni altro materiale utile alla rilevazione);
- monitorare il lavoro svolto dai rilevatori attraverso i report messi a disposizione da SGI;
- assicurarsi, a conclusione della rilevazione, che tutte le unità di rilevazione assegnate al rilevatore abbiano un esito definitivo in SGI;
- vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni;
- verificare e spedire all'Istat i questionari cartacei compilati dalle famiglie. Le modalità di spedizione verranno dettagliate in seguito con apposita comunicazione;
- recuperare i tablet affidati ai rilevatori, verificando la presenza e il funzionamento di tutti gli accessori.

I tablet devono essere custoditi fino a successive comunicazioni da parte dell'Istat.
Tramite il servizio di corriere espresso i Comuni riceveranno un pacco contenente:

- i questionari individuali cartacei per autocompilazione;
- i biglietti da visita con logo Istat che devono essere utilizzati dai rilevatori per informare le famiglie assenti dell'avvenuto passaggio e per lasciare i propri recapiti;
- i tesserini per l'identificazione dei rilevatori;
- le etichette adesive da applicare ai questionari cartacei.

Il Responsabile è tenuto a verificare che il materiale ricevuto sia corrispondente a quanto indicato nell'etichetta apposta sullo stesso e che il materiale sia sufficiente rispetto alla numerosità delle famiglie da rilevare con tecnica CAPI/PAPI. Eventuali richieste di materiale di rilevazione aggiuntivo potranno essere inoltrate

all'Istat alla casella di posta rd.avq@istat.it con oggetto: AVQ2026 - DENOMINAZIONE COMUNE - Richiesta di materiale.

Compiti dei Rilevatori

I rilevatori devono:

- concludere positivamente il percorso di autoapprendimento nei tempi previsti e comunque sempre prima di cominciare le interviste sul campo. La fruizione del corso di formazione on line (FAD) è obbligatoria per chi svolgerà il ruolo di rilevatore;
- partecipare ai corsi online formativi che saranno organizzati dal personale dell'Istat;
- effettuare le interviste faccia a faccia tramite questionario elettronico sul tablet e consegnare a ciascun componente della famiglia il modello cartaceo destinato all'auto-compilazione (Mod.ISTAT/IMF-7/B.26, di colore verde);
- eseguire con estrema accuratezza tutte le operazioni necessarie e preliminari alla consegna dei questionari cartacei (vedi par. 3.1);
- ritirare i questionari cartacei compilati da ciascun componente della famiglia ed inserire l'esito definitivo in SGI;
- gestire le fasi della rilevazione sul campo attraverso SGI (inserimento degli esiti corrispondenti a ciascun contatto o tentativo di contatto con la famiglia campione).

2.5 Formazione

La formazione per la rete di rilevazione comunale prevede un percorso misto di autoapprendimento a distanza (FAD) con superamento del test finale (è necessaria una valutazione pari o superiore a 8/10) e la partecipazione ad incontri formativi che verranno organizzati online.

La fruizione del corso di formazione a distanza (FAD) è fortemente consigliata ai Responsabili comunali, mentre è **obbligatoria per i rilevatori**, i quali riceveranno l'intero contributo per ciascuna intervista effettuata solo a seguito del superamento del test finale con la valutazione richiesta.

La FAD è raggiungibile al link: https://formazionereti.istat.it/course/view.php?id=1543.

Il percorso di autoapprendimento sarà disponibile sulla piattaforma a partire dal 21 gennaio e resterà a disposizione della rete di rilevazione per tutta la durata dell'indagine per eventuali approfondimenti o rinforzi formativi.

In caso di sostituzione dei rilevatori durante la fase CAPI, i nuovi rilevatori dovranno aver necessariamente concluso il percorso formativo on line prima di effettuare l'attività di rilevazione sul campo.

Ai Responsabili comunali sono riservati, prima della fase CAPI/PAPI, incontri info-formativi in aula virtuale con lo scopo di fornire informazioni sulle novità organizzative e sui principali adempimenti connessi alle attività dell'Indagine.

3. RACCOLTA DEI DATI

3.1 Le fasi della raccolta dati

Fase CAWI: dal 12 gennaio al 23 febbraio 2026. Le famiglie possono rispondere autonomamente online sul sito dedicato con le credenziali ricevute nell'informativa a firma del Presidente dell'Istat.
In questa fase, l'Istat provvede ad inviare alle famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti uno o più promemoria per invitarle a procedere alla compilazione o a concluderla qualora risulti incompleta. Tutte le famiglie campione del Comune saranno disponibili in SGI a partire dalla fase CAWI.

Fase CAPI/PAPI: dal 26 febbraio all'8 aprile 2026. Tutte le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti devono essere assegnate dai Responsabili ai rilevatori in SGI. I rilevatori dovranno poi contattare le famiglie assegnate per l'intervista faccia a faccia presso il loro domicilio. In questa fase, il rilevatore dovrà prestare particolare attenzione a quanto riportato di seguito.

In caso di assenza della famiglia, il rilevatore lascia nella cassetta della posta l'avviso di passaggio (modelli ISTAT/IMF-7/V.26) per informare del suo tentativo di contatto e fornire i propri recapiti per concordare un appuntamento per l'intervista.

Al momento dell'intervista, i rilevatori dovranno sempre esibire alle famiglie il tesserino dove è riportato il timbro del Comune, il nome e cognome del rilevatore. Il rilevatore deve disporre di una copia della lettera informativa inviata dall'Istat alle famiglie, in modo da sottoporla al rispondente nel caso in cui dichiari di non averla ricevuta.

Durante l'intervista faccia a faccia tramite tablet il rilevatore deve consegnare i **questionari cartacei** per auto-compilazione, uno per ciascun componente della famiglia (Mod. ISTAT/IMF-7/B.26, di colore verde).

In questa fase, un'attività molto delicata è quella che consente di agganciare il questionario cartaceo individuale (Mod. ISTAT/IMF-7/B.26) con il questionario compilato via tablet (Mod. ISTAT/IMF-7/A.26) dello stesso individuo. Tale aggancio permette di ricostruire la corretta composizione della famiglia.

Il rilevatore, per garantire l'aggancio dei questionari, dovrà compiere le seguenti operazioni (vedi dettagli nella Guida per l'intervistatore):

1. apporre le etichette adesive che identificano ciascun componente della famiglia nello spazio predisposto sulle copertine dei modelli Mod. ISTAT/IMF-7/B.26;
2. compilare all'interno del modello cartaceo i campi data di nascita e sesso relativi a ciascun componente, come desunti dalla scheda generale del questionario compilata sul tablet;
3. ad ulteriore garanzia dell'aggancio, inserire nell'apposito campo del modello individuale elettronico il codice numerico prestampato sul questionario cartaceo individuale corrispondente.

Tutti i questionari cartacei compilati, parzialmente compilati oppure non compilati in caso di rifiuto, che vengono ritirati presso le famiglie intervistate, dovranno essere spediti dal Comune all'Istat entro il **15**

aprile 2026 (Allegato B - Calendario degli adempimenti).

3.2 Monitoraggio del lavoro sul campo

Il sistema di gestione SGI presenta dei rapporti riassuntivi che consentono al Responsabile comunale e all'Istat di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di raccolta dati presso le famiglie per ogni singolo rilevatore.
Un assiduo monitoraggio permetterà ai Responsabili di intervenire tempestivamente per risolvere eventuali problemi che si manifestino durante la rilevazione.

Una volta conclusa la rilevazione sul campo da parte di ogni rilevatore, il Responsabile comunale, insieme al rilevatore, dovrà:

- accertare l'avvenuta sincronizzazione dei dati rilevati offline sul tablet da parte del rilevatore;
- verificare in SGI che a tutte le interviste portate a termine dai rilevatori corrisponda l'esito definitivo "**Intervista completa (cartaceo incluso)**";
- verificare la corretta apposizione delle etichette sui questionari cartacei da trasmettere all'Istat.

4. ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE E ALLA RETE DI RILEVAZIONE

Per ogni fase della rilevazione è prevista assistenza dedicata (vedi Allegato D).

Per i Responsabili comunali
I Responsabili comunali hanno a disposizione il numero verde **1510**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00, festivi esclusi, per ogni fase della rilevazione e per le attività di competenza. Sarà inoltre a disposizione l'indirizzo di posta elettronica avq-comuni@istat.it. Entrambi i contatti sono gestiti da un Contact Center (CC) che smisterà all'Istat le richieste pervenute.
Per comunicazioni urgenti e di natura diversa da quelle sopra citate è a disposizione l'indirizzo di posta elettronica rd.avq@istat.it

Per i Rilevatori
Ai rilevatori sono dedicati il numero verde **800.230.886** e l'indirizzo posta elettronica tablet@istat.it.
Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 e il sabato dalle 8.30 alle 16.00. Ai due contatti il rilevatore può rivolgersi per ricevere aiuto sulla configurazione del tablet, richiedere assistenza per l'utilizzo dell'app di rilevazione e richieste di riapertura dei questionari. Anche in questo caso i contatti sono gestiti da un Contact Center che smisterà le richieste all'Istat.

Per le famiglie
Durante la fase CAWI le famiglie potranno rivolgersi al numero verde **1510**, attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00, festivi esclusi, per chiedere informazioni sull'indagine, ricevere aiuto per l'accesso al sito web della raccolta dati e ottenere assistenza nella compilazione online dei questionari. Il numero verde è indicato nella lettera informativa.

5. CONTRIBUTI

5.1 Contributi per la rilevazione

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, l'Istat corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà con riferimento alle operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

In particolare si prevedono i seguenti contributi:

Attività organizzativa

- **EURO 3,00** per spese di organizzazione dell'indagine per ogni famiglia assegnata ai rilevatori (tecnica CAPI-PAPI).

Attività di formazione in autoapprendimento (FAD)

- **EURO 20,00** per l'attività di formazione del Responsabile, Personale di staff e Rilevatori. Il compenso verrà corrisposto solo se il percorso formativo risulterà certificato dalla ricevuta di completamento di fine corso a seguito del superamento del test con una votazione pari o superiore a 8/10. Si precisa che il contributo sarà corrisposto al rilevatore solo se avrà inserito almeno un esito definitivo in SGI.

Attività di intervista

- **EURO 33,50** per ciascuna famiglia la cui intervista risulti completa o comunque validata dall'Istat. L'intervista è considerata completa se risulta inserito in SGI l'esito "intervista completa (cartaceo incluso)" e risultano spediti i questionari cartacei autocompilati da ciascun componente della famiglia (MOD. ISTAT/IMF-7/B.26).
- **EURO 9,00** per ciascuna famiglia la cui intervista risulti completa o comunque validata dall'Istat, solo nel caso in cui il rilevatore abbia concluso il percorso formativo secondo le modalità precedentemente descritte.

Non sarà erogato il contributo legato all'attività di intervista nel caso in cui non risultino completi tutti i questionari elettronici (Scheda generale, Scheda familiare e questionari individuali, uno per ciascun componente della famiglia di 15 anni e oltre).

Attività di monitoraggio:

- **EURO 4,00** per ogni famiglia assegnata per la quale sia stato registrato un esito definitivo in SGI da parte degli operatori della rete comunale.

L'Allegato A – Elenco delle informazioni relative al Comune riporta una stima dei contributi calcolati sulla base dei contributi unitari descritti. In particolare si specifica che:

Il contributo massimo erogabile viene calcolato sulla base del numero stimato delle famiglie campione da intervistare con tecnica CAPI/PAPI. *Il numero stimato di famiglie viene calcolato decurtando dal campione totale il 33% delle famiglie che si presume risponderanno in Cawi*. L'importo non comprende il contributo di 20 euro per la formazione.

Il contributo stimato viene calcolato sulla base del numero stimato delle famiglie da intervistare con tecnica CAPI/PAPI (totale delle famiglie campione meno il 33%), detraendo un ulteriore 34% di caduta presunta delle famiglie. L'importo non comprende il contributo di 20 euro per la formazione.

Entro il 30 settembre 2026 verrà corrisposto, in un'unica soluzione, il contributo sulla base delle attività svolte e dei relativi contributi precedentemente descritti. L'Istat si riserva di non corrispondere i contributi, o di corrisponderli solo in parte, qualora le modalità di conduzione della rilevazione e i dati rilevati non rispondano alle indicazioni e le specifiche precedentemente indicate.

Il contributo sarà erogato a **COMUNE STESSO.** Eventuali variazioni devono essere comunicate utilizzando l'indirizzo e-mail rd.avq@istat.it, con oggetto: **AVQ2026: DENOMINAZIONE COMUNE. Variazione ente da liquidare.** Le variazioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 16 gennaio. Comunicazioni successive non saranno considerate ai fini del pagamento.

5.2 Controlli di qualità

L'Istat si riserva di eseguire controlli di qualità sui dati rilevati anche ricontattando telefonicamente le famiglie campione, allo scopo di valutare il grado di affidabilità del lavoro svolto. Se dai controlli risultasse che le interviste non sono state effettuate secondo le indicazioni fornite dall'Istat, **non sarà corrisposto il contributo riferito all'attività di intervista e a quella di monitoraggio**.

6. ASSICURAZIONE DEI RILEVATORI

L'Istat, nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle Indagini statistiche, ha stipulato una polizza antinfortunistica per tutto il personale esterno all'Istituto a copertura delle attività effettuate sul territorio. Tale assicurazione, a favore dei rilevatori e dei Responsabili d'indagine e di tutti gli appartenenti alla rete di rilevazione comunale, copre esclusivamente gli infortuni che comportano morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi ricoperti e svolti secondo le modalità previste dall'Istat. L'assicurazione ha carattere aggiuntivo rispetto all'assicurazione infortuni connessa al contratto di lavoro di ciascun dipendente o collaboratore all'uopo reclutato. La copertura assicurativa è garantita da una polizza cumulativa di assicurazione, prestata dalla polizza n. 502260735 emessa dalla Compagnia assicuratrice ALLIANZ S.p.A. La polizza assicurativa copre le giornate di rilevazione e le giornate di formazione.

Nel caso si verifichi il sinistro assicurato, l'interessato o chi per lui, deve:

- dare comunicazione immediata dell'avvenuto sinistro all'indirizzo pec: affariamministrativi@postacert.istat.it e agli indirizzi di posta elettronica rd.avq@istat.it e dcap@istat.it;
- inviare la denuncia di sinistro entro 30 giorni dallo stesso, fatti salvi i casi di documentata impossibilità a provvedere tempestivamente (ricovero in ospedale, ecc.) a affariamministrativi@postacert.istat.it e agli indirizzi di posta elettronica rd.avq@istat.it e dcap@istat.it rivolgendo formale richiesta di risarcimento ai sensi della suddetta polizza.

Ogni aggiornamento della prognosi che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato va comunicato di volta in volta fino all'avvenuta guarigione o all'accertamento

della natura "permanente" dell'invalidità stessa.
Qualora l'infortunio cagioni la morte dell'Assicurato o quando questa sopravvenga durante il periodo di cura, l'evento dovrà essere comunicato alla Società assicuratrice, nel più breve tempo possibile, da parte di chiunque vi abbia interesse. I sinistri verranno gestiti da apposita compagnia di consulenza e intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuto.

7. SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

7.1 Segreto statistico

I dati raccolti in occasione dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana" sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A.4 al D.lgs. n. 196/2003.

I dati potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici (art. 6, comma 1, lett. B), d.lgs n.322/1989); potranno inoltre essere comunicati alla Commissione Europea (Eurostat) (artt. 8 e 11 Regolamento UE 2019/1700 che modifica il Reg. (CE) n.808/2004), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013. I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per un tempo massimo di 120 mesi per le finalità dell'indagine.
I dati saranno diffusi in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza.

7.2 Obbligo di risposta

La presente rilevazione, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2023-2025 (codice IST-00204), approvato con DPR 24 settembre 2024. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: https://www.sistan.it/index.php?id=688.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 24 settembre 2024 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e dall'allegato elenco

delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati (https://www.sistan.it/index.php?id=688). In caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione della sanzione.

L'obbligo di risposta non riguarda, in ogni caso, i quesiti di natura sensibile (categorie particolari di dati personali – art.9 Regolamento UE 2016/679) ai quali gli intervistati potranno decidere se rispondere o meno. Sono di natura sensibile per la rilevazione i quesiti presenti nelle sezioni 7, 8, 9, 10, 11, 13, 22 e i quesiti 25.2, 25.3, 25.4 e 25.5 del questionario individuale B (ISTAT/IMF-7/B.26), facilmente individuabili all'interno dei questionari elettronico e cartaceo (contrassegnati da una lettera "S" in rosso nel modello cartaceo).

L'intervistatore è tenuto a segnalare tali quesiti nel corso dell'intervista; gli stessi sono inoltre richiamati nell'ultima pagina del questionario.

Per i minori di 15 anni non è previsto l'obbligo di risposta al questionario individuale, tuttavia, è il genitore o l'adulto di riferimento che ha facoltà di rispondere o meno per loro. Per i rispondenti di 15 anni e più, analogamente agli adulti, le informazioni possono essere fornite in prima persona.

7.3 Titolare e responsabili del trattamento

L'Istat è il Titolare del trattamento dei dati personali in relazione all'Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana 2026 (AVQ); il titolare è tenuto a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e vigilare sul rispetto della normativa (art. 24 del Reg. (UE) 2016/679).

7.4 Nomina dei Responsabili del trattamento dati

Con la presente Circolare l'Istituto provvede a nominare quali Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate per conto dell'Istat, gli Uffici di statistica dei Comuni nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

7.5 Rapporti tra Responsabili e Istat

7.5.1 Tipologia dei dati e finalità del trattamento

I Responsabili di cui al paragrafo 7.4, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali raccolti per le finalità dell'Indagine **Multiscopo sulle Famiglie: "Aspetti della Vita Quotidiana" (AVQ)** da trasmettere all'Istat nei formati e con le modalità indicati nella presente circolare.

L'autorizzazione riguarda i dati relativi a tutti i soggetti della rete di rilevazione e le unità di rilevazione.

7.5.2 Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 7.5.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare, negli Allegati tecnici e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

7.5.3 Obblighi dei Responsabili

Ciascun Responsabile del trattamento si impegna a trattare i dati personali, in relazione al rispettivo ambito di competenza per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle istruzioni impartire dall'Istat. In particolare si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e per la durata delle stesse;
2. a trattare i dati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (allegato A.4 al decreto legislativo n. 196/2003) e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Ulteriori istruzioni potranno essere fornite dall'Istat, anche a seguito di richiesta formulata dagli stessi Responsabili. Qualora il Responsabile ritenga che le istruzioni ricevute contrastino con le norme citate o con altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat. Il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati;
4. ad autorizzare al trattamento dei dati personali tutte le persone coinvolte nelle attività di rilevazione che comportano il trattamento dei dati personali (operatori della rete di rilevazione). L'autorizzazione viene perfezionata con atto scritto (facsimile reperibile al link https://raccoltadati.istat.it/rete-sociali), eventualmente anche per categorie omogenee di incarico:
   a. definendo con il medesimo atto l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati e in conformità al principio minimizzazione dei dati;
   b. impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
   c. vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
   d. assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto appositi impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es. segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo alla rilevazione;
5. ad adottare idonee misure fisiche, organizzative, tecniche e informatiche per garantire la sicurezza dei dati[2], provvedendo tra l'altro a:

[2] Ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2016/679.

a. informare tutti i soggetti autorizzati che è vietato utilizzare i dati personali per fini diversi da quelli a ciascuno assegnati nell'ambito della rilevazione, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del RGPD; che è inoltre vietato trattenere copia dei dati, comunicarli a soggetti non autorizzati e diffonderli;
b. dare istruzioni agli appartenenti alla rete di rilevazione sulla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso al tablet, al Sistema di gestione delle indagini (SGI) e all'App GINO; è importante sottolineare che le credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
c. dare istruzioni ai rilevatori sulla necessità di custodire con cura il tablet fornito dall'Istat, allo scopo di ridurre il rischio di furti, manomissioni fisiche o informatiche, danneggiamenti e utilizzi impropri da parte di persone non autorizzate; inoltre dare istruzioni su cosa fare in caso di furto, smarrimento o malfunzionamento del tablet, in conformità alle indicazioni fornite dall'Istat con apposita successiva comunicazione;
d. dare istruzioni agli operatori della rete, sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento dalla stessa;

6. ad assicurare che le operazioni di raccolta dei dati si svolgano nel rispetto delle istruzioni impartite dall'Istat attraverso i manuali di indagine, la formazione, le circolari e in accordo con la disciplina in materia di raccolta dati (cfr. precedente punto 2). Inoltre, occorre che gli operatori della rete e, in particolare, il rilevatore:
   a. rendano nota la propria identità, la propria funzione e le finalità della raccolta;
   b. forniscano le informazioni e ogni chiarimento che consentano all'interessato di rispondere in modo adeguato e consapevole;
   c. non raccolgano presso gli interessati dati diversi da quelli previsti dal questionario predisposto dall'Istat;
   d. assicurino cura e diligenza nella raccolta dei dati e nella custodia dei dispositivi informatici utilizzati (tablet e/o pc dell'ufficio);
7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, dell'Istat;
8. a fornire ai rispondenti che dovessero contattare il Comune per avere informazioni sulla rilevazione Aspetti della Vita Quotidiana (AVQ) le informazioni previste dall'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto indicato nella lettera informativa inviata dall'Istat;
9. nel caso in cui riceva da un interessato una richiesta di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:
   a. darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
   b. assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del regolamento (UE) 2016/679;

10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;
11. in caso di violazione dei dati personali trattati per conto dell'Istat a:
    a. informare l'Istat senza ingiustificato ritardo inviando apposita comunicazione al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo (responsabileprotezionedati@istat.it). La comunicazione all'Istat deve contenere, almeno, una descrizione della natura e del contesto della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti e le categorie di dati personali), i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati e le probabili conseguenze della violazione dei dati per gli interessati;
    b. individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
    c. assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso;
12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia, nonché in merito ad ispezioni o richieste di informazioni e di documentazione, concernenti le attività oggetto della presente circolare, da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 2 della presente circolare, a cancellare le informazioni raccolte tramite i questionari nonché di quelle fornite dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione Aspetti della Vita Quotidiana (AVQ) e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione, da esibire su richiesta dell'Istat;
14. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati (art. 37 reg. (UE) 2016/679):
    a. a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b), del regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
    b. a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa vigente in materia;
    c. a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

8. Obblighi dell'Istat

L'Istat s'impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle successive comunicazioni;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati di riferimento.

L'Istat, nel confermare il suo apprezzamento per l'attività svolta da tutti gli Organi preposti alla rilevazione, formula i più vivi ringraziamenti ed esprime la sua fiducia in una sempre più ampia e proficua collaborazione.

Il Direttore Centrale
F.to Claudio Ceccarelli

L'originale digitale della presente lettera è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta

Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Allegato A

ISTAT - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" 2026

ELENCO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL COMUNE

Codice ISTAT Provincia: 015

Codice ISTAT Comune: 220

Denominazione Comune: Trezzano sul Naviglio

Numero massimo di rilevatori: 2

Numero di famiglie campione: 24

Numero famiglie stimato da intervistare con tecnica CAPI/ PAPI: 17

Contributo stimato: € 586,5

Contributo massimo erogabile: € 841,5

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 064673.1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005

Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Allegato B

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE CAPI/PAPI

Il Comune è tenuto ad osservare il seguente calendario degli adempimenti, salvo variazioni che verranno tempestivamente comunicate.

ADEMPIMENTI	PERIODO
Inserimento e assegnazione dei rilevatori all'indagine sul sito https://raccoltadati.istat.it/sgi	**Dal 12 gennaio al 06 febbraio 2026**
Svolgimento del percorso formativo di autoapprendimento on line (FAD) con esecuzione del test finale (obbligatorio per i rilevatori)	**Dal 21 gennaio al 26 febbraio 2026**
Assegnazione delle famiglie campione ai rilevatori	**Dal 25 febbraio 2026**
Raccolta dati sul campo	**Dal 26 febbraio all'8 aprile 2026**
Invio modelli di rilevazione all'Istat ISTAT/IMF-7/B.26	A conclusione delle attività di raccolta dati i modelli di rilevazione dovranno essere spediti all'Istat **entro e non oltre il 15 aprile 2026**

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 064673.1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005

Allegato C

LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI RILEVATORI DELLE INDAGINI CAMPIONARIE SULLE FAMIGLIE

L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata, nel rispetto della normativa vigente, tra persone che offrano il massimo affidamento sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati. Inoltre è opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat.

Al fine di assicurare, poi, adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

Nel processo di individuazione dei rilevatori che condurranno l'indagine, è importante verificare che gli stessi siano in possesso di determinati ***requisiti*** e ***attitudini necessari*** per svolgere efficacemente l'attività di intervistatore.
I requisiti si suddividono in **requisiti minimi** e **requisiti preferenziali**:

Requisiti minimi

1. Età non inferiore a 18 anni.
2. Titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore o a titolo di studio equiparato.
3. Disponibilità agli spostamenti per raggiungere i domicili delle famiglie da intervistare.
4. Godimento dei diritti politici (se si tratta di stranieri, godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza).
5. Non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.
6. Conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Requisiti preferenziali

È consigliato dare priorità ai candidati che:

1. hanno ricoperto questo ruolo per il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni – edizione 2023 e/o 2024 (Rilevazione Areale e da Lista) e/o per la stessa indagine Aspetti della vita quotidiana in anni precedenti o per altre indagini rivolte alle famiglie;
2. hanno preso parte a precedenti esperienze lavorative nell'effettuazione di interviste realizzate con tecnica faccia a faccia;
3. hanno preso parte a precedenti esperienze lavorative e/o personali che evidenzino competenze relazionali, di assistenza e di servizio;

4. hanno preso parte a precedenti esperienze di lavoro o formative inerenti indagini statistiche;
5. sono dotati di capacità comunicative;
6. si impegnano nell'assunzione e mantenimento dell'impegno;
7. sono disponibili a collaborare.

A completamento del profilo ideal-tipico della figura professionale del rilevatore si segnalano anche: l'attitudine al rapporto con le persone, l'attitudine al problem-solving, la capacità gestionale-organizzativa, la motivazione e le aspettative con riferimento alla mansione proposta.

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 064673.1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005

Allegato D

SITI DI RIFERIMENTO E CONTATTI

Sistema di gestione dell'indagine	https://raccoltadati.istat.it/sgi
Sito per la Formazione a Distanza	https://formazionereti.istat.it/course/view.php?id=1543
Sito della rete	https://raccoltadati.istat.it/rete-sociali

Contatti per il Responsabile comunale		
Numero Verde	**1510**	Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19:00, festivi esclusi
Indirizzo e-mail	avq-comuni@istat.it	
Indirizzo e-mail per richiesta integrazione modelli	rd.avq@istat.it	Inserire come oggetto della e-mail: **"AVQ2026 - DENOMINAZIONE COMUNE- Richiesta di materiale"**

Contatti per i Rilevatori		
Assistenza per problemi informatici: configurazione/gestione del tablet e dell'App di rilevazione	**Numero verde 800.230.886**	Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 e il sabato dalle 8.30 alle 16.00
	E-mail: tablet@istat.it	

Contatti per le Famiglie	
Numero verde 1510	Attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00
E-mail: avq@istat.it	